

Le finalità “Bocciando si impara”

Attraverso l'intervento nelle attività scolastiche in relazione a “Scuola Attiva junior”, ci si prefigge l'obiettivo di diffondere la pratica sportiva su tutto il territorio nazionale, nell'ambito della scuola secondaria di 1° grado, per favorire lo sviluppo dell'autoefficacia, autonomia e competenza dei giovani. Si potrà estendere il campo d'intervento agli studenti con problematiche fisiche o con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) nonché all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente disabilità, e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico, sociale e culturale.

Questa attività, nell'ambito dello sviluppo psicomotorio dei giovani di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, può contribuire a fornire nello specifico lo sviluppo graduale delle seguenti capacità:

- a) Comunicazione intrapersonale nell'alunno, grazie al nuovo rapporto docente e mediatore;
- b) Competenze propriocettive, attraverso stimoli e nuove esperienze di gestualità tecniche sperimentate in forma semplice e progressiva attraverso il gioco;
- c) Costruzione dell'identità personale degli alunni (con particolare attenzione nei confronti dei bambini con problematiche relazionali o psicofisiche): attraverso un corretto avviamento alla pratica sportiva si aiuteranno gli allievi a costruire un'immagine positiva di sé e un buon grado di autostima;
- d) Creazione della cultura del “sapere motorio”: prerequisito fondamentale per l'acquisizione di uno stile di vita permanente attraverso la pratica sportiva;
- e) Realizzazione di condizioni relazionali che agevolino l'unione, la comunicazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e degli altri, attraverso la sperimentazione dell'associazionismo sportivo scolastico;
- f) Il rispetto delle regole e dell'avversario accettando e riconoscendo i propri limiti. Infondendo nell'allievo la sconfitta come un insegnamento prezioso per la propria crescita umana e agonistica. (Fair-Play)

ATTIVITÀ SPORTIVA PER GLI ALUNNI

A - SETTIMANA DELLO SPORT

Percorso multi-sportivo che si compone di avviamento verso sport diversi, realizzati durante l'orario scolastico ed extra curricolare e tenuti da tecnici specializzati della FIB che affiancheranno gli insegnanti di Educazione Fisica.

Qualora ve ne sia la possibilità l'approccio all'attività bocciofila sarà progressivo e articolato e si svilupperà in funzione delle ore curricolari ed extracurricolari estendibili presso una Società Sportiva limitrofa affiliata che fungerà da tutor.

Qualora non sia possibile l'attività presso una Società le lezioni si svolgeranno nella palestra e/o in spazi adattati all'aperto della scuola durante le ore curriculari ed extra curriculari, alla presenza sempre dei docenti designati, affiancati da staff tecnico qualificato della Federazione.

Il Gioco "modalità di approccio"

A.1 Prima Fase "Motoria esperienziale"

Dopo i primi approcci al mondo della disciplina sportiva (accoglienza e valutazione iniziale) lo staff della Federazione Italiana Bocce Regionale, unitamente al referente e ai docenti, organizzerà i primi gruppi di attività e, proporrà dei semplici esercizi (come circuiti a corpo libero a stazioni a coppie di alunni), che avviano alla pratica di una prima forma di attività propedeutica preparatoria modificabile in base alle esigenze e alle caratteristiche emerse. Verrà incrementata la padronanza del comportamento motorio nelle attività sportive collettive in una situazione di lavoro di gruppo, rispetto delle regole (turni, comandi), condivisione dello spazio-tempo.

Gli studenti saranno esposti costantemente a un training sul valore della collaborazione, del mutuo aiuto, dell'appartenenza e della condivisione.

Ogni gruppo-classe sarà guidato da un tecnico referente della FIB e da un docente di classe i quali, ove necessario, si avvarranno della collaborazione dell'insegnante di sostegno. L'obiettivo delle classi sarà di incrementare le competenze dell'alunno nella sfera psicomotoria e di base:

"Conoscenza degli alunni attraverso esercitazioni di base"

- Esercizi: a corpo libero, con percorsi motori a corpo libero o con uso di piccoli attrezzi di consolidamento dello schema corporeo attraverso la conoscenza di esercitazioni specifiche;
- Esercizi di consolidamento dell'orientamento temporale di esercizi tecnici con tempi di esecuzione legati alla respirazione (prima-adesso-dopo);
- Esercizi di potenziamento degli schemi motori statici;
- Esercizi di potenziamento degli schemi motori dinamici;
- Materiali utilizzati: palline da tennis per ogni alunno come bocce, bastoni Jäger, conetti, piccoli ostacoli da segnaposti;
- Obiettivi primari: schemi motori di base, sviluppo delle capacità del grado dell'attenzione osservazione capacità condizionali, senso percettive e orientamento spaziale capacità di manualità fine, coordinazione, lateralità, schemi posturali e socializzazione esercizi di potenziamento dell'equilibrio;
- Percorso motorio: i giochi con le bocce;

- Ad ogni lezione, utilizzando bocce o palline da tennis, conetti, palle e cerchi, il percorso varia nella difficoltà come da progetto;

A.2 “Sviluppo delle competenze motorie sportive di base delle Bocce”

Le tempistiche saranno calibrate sulle caratteristiche dei partecipanti. In questa fase si svolgeranno esercizi specifici allo scopo di far comprendere al giovane le regole della disciplina. Verranno adattate le seguenti strategie nella didattica

- 1) pianificazione del processo di apprendimento dei giochi;
- 2) decisioni circa le esecuzioni dei contenuti giochi proposti;
- 3) valutazione finale della efficacia di giochi stessi.

A.3 “Confronto e Condivisione “

Anche nella terza fase le classi che hanno dimostrato interesse potranno continuare il loro percorso formativo.

In caso di presenza di alunni con disabilità si possono eseguire i seguenti interventi:

- Intervento di giochi a gruppo ampio: in situazione di lavoro di gruppo si cerca di stimolare momenti di lavoro autonomo, quando l'alunno sia in grado di gestirli. Tale situazione può inoltre incentivare la comunicazione anche in alunni che non possiedano appieno gli strumenti verbali.
- Intervento di giochi in piccolo gruppo: (due/tre compagni a distanza di due metri) finalizzati ad attività che possono essere svolte insieme. (in questo caso la somministrazione di esercizi di tecnica adeguati è ideale)
- Interventi individuali: anche esternamente al gruppo, finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione e allo sviluppo dell'autonomia, che necessitino di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in una situazione con numerose presenze.
- Intervento di giochi individuali: può assumere diverse connotazioni in relazione alle modalità di relazione instaurate dall'atleta.

A.4 “Fase di avvicinamento “

Gli alunni, nella quarta fase dell'attività scolastica, sulla base di quanto fatto precedentemente, disputeranno vere e proprie prove a punteggio.

B.-POMERIGGI SPORTIVI

L'attività si svolgerà in una società sportiva individuata dal Comitato Regionale FIB e sarà aperta a tutte le rappresentative scolastiche, organizzata un pomeriggio a settimana alla presenza dei tecnici federali; in questa fase verranno riproposti gli esercizi e i giochi precedentemente indicati con lo scopo di avvicinare gli studenti coinvolti sempre più al vero e proprio gesto sportivo, sancendo così il passaggio dal "gioco" alla pratica sportiva.

C.- FESTA FINALE

Evento di fine percorso con dimostrazioni/esibizioni dei ragazzi legate agli sport praticati durante l'anno, si svolgeranno all'interno delle ASD in una grande festa dello sport con la finalità della massima inclusione.

Gli alunni coinvolti produrranno, ove possibile, elaborati multimediali a corredo dell'esperienza.

La fase si svolgerà in un'unica giornata di GIOCO per le scuole che hanno aderito al progetto, insieme ai tecnici, docenti, atleti della FIB.

D. - STRUMENTI

Gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto sono:

- a) una palestra o uno spazio idoneo analogo;
- b) kit bocce più tappeto bersaglio;
- c) esercizi (vedi allegato);